

La menzogna inficia la verità: medicina



di Jacopo Cioni

Mescolare una verità con una menzogna rende la menzogna vera agli occhi di chi legge.

Oggi addirittura le menzogne passano come verità assoluta e quindi si è perso ogni rapporto con la verità stessa, tutto è trasformato in opinione e coloro a cui è stata assegnata

una valenza maggiore di opinion leader hanno la verità in tasca ed espongono anche menzogne, trasformandole in verità.

Chi sostiene che la verità è un'interpretazione fa il gioco di chi vuole nascondersela. La verità è sempre una e una sola, anche se non è dato conoscerla.

Troviamo molte menzogne mescolate a delle verità e questo è un gioco che l'informazione deviata sfrutta molto bene. Si basa fondamentalmente sull'ignoranza delle persone in certi argomenti, ignoranza nel senso di ignorare la materia, in modo da far passare messaggi confusi che però restano nella memoria e si contrappongono ad un'analisi corretta.

Questo succede in ogni branca, politica, economica, medica, energetica, ecc. I medici crederanno a delle baggianate sull'energia, gli economisti a delle baggianate sulla medicina, oddio, gli economisti credono anche a delle baggianate anche sull'economia quindi sono categoria a parte, almeno una parte di loro e mi si scusi il gioco di parole.

Ora quello che mi accingo ad esporre non è la verità assoluta perché sono un uomo e posso commettere degli errori, diciamo che è l'esperienza maturata su certi argomenti. Se questi errori ci sono io sono comunque pronto a cambiare idea a fronte di una ricerca della verità stessa.



È impossibile portare la fiaccola della verità in mezzo alla folla senza bruciare qua e là una barba o una parrucca. (Georg Lichtenberg).

Questo breve preambolo per introdurre un argomento che mi sta a cuore.

Spesso si leggono post nei social in campo medico, sui vaccini, sui farmaci, sulle terapie, ecc. Molti di questi messaggi cadono in questo aspetto spiegato nel preambolo.

Attenzione, sono il primo ad affermare che oggi la medicina è diventata business, sono estremamente cosciente di come le holding farmaceutiche influenzino la scienza invece di esserne influenzate e sono anche estremamente cosciente di come una medicina naturalistica o anche solo semplicistica venga osteggiata, ma attenzione non tutta la medicina naturalistica....



Cominciamo proprio dai farmaci; associamo il concetto che ogni cosa è un veleno, dipende dalla dose di assunzione. E' invece considerato veleno nell'accezione comune qualcosa che ti uccide e basta. La stricnina è un veleno, ma non l'acqua. Si può morire ingerendo stricnina a basso dosaggio ma si può anche morire ingerendo acqua ad alto dosaggio. Quindi diciamo che un veleno è tale perché uccide, ma è dose e tempo dipendente.

Un farmaco quindi è un rimedio o un veleno, dipende dalla dose di assunzione e dal tempo di assunzione. Non a caso la parola farmaco deriva dal greco pharmakon, che vuol dire veleno.

Quindi dire che i farmaci sono un veleno è corretto, ma affermare che un farmaco è sempre e comunque un veleno diventa un falso. Dire che un farmaco provoca sempre delle alterazioni è vero, dire che quindi non van-

no mai assunti è un errore. I farmaci si assumono quando è necessario farlo.

Purtroppo oggi si assume farmaci sempre e comunque anche se la patologia da curare magari si potrebbe risolvere in altra maniera. Allo stesso stregua è stata abbandonata la semeiotica e la diagnostica e si basa tutta la diagnosi su costosissimi esami. Significa che i costosissimi esami sono inutili, no, significa che si fanno in eccesso anche quando non necessitano. Sono diventati una “protezione” per il medico e un incremento di guadagno per le holding. Ci sarebbe da chiedersi perché il medico sente la necessità di un eccesso di “protezione”.

Nessuno mi toglie dal cervello che talune patologie si potrebbero guarire ma è più conveniente curarle a vita, renderle croniche. Sono convintissimo che esistono patologie curabili e risolvibili e che invece vengono rese croniche per interesse; sono convintissimo che ci sono alternative a cure che oggi sono considerate uniche e che spesso sono nascoste o non studiate perché non c'è interesse.

Il problema odierno dei farmaci e delle terapie è la loro trasformazione da cura a compagni di vita. La colpa è dei medici compiacenti e delle multinazionali farmaceutiche che li rendono tali per aumentare il guadagno.

Tutta medicina naturalistica o alternativa allora?

Attenzione, come in politica si crea un nuovo movimento per raccogliere un consenso che si sta allontanando in maniera da ricanalizzarlo nella direzione voluta il tutto facendo credere ai sostenitori conquistati di essere novità-opposizione-verità, la stessa cosa viene fatta in campo medico. Se crescono fazioni di pazienti che preferiscono le cure naturali si crea l'industria dell'erboristeria o della omeopatia, industrie che comunque sono di proprietà delle stesse holding farmaceutiche, delle stesse persone.

Si deve porre attenzione ad essere protesta rischiando di continuare ad essere cliente.

Quindi mantenere lucidità anche nelle nuove ricerche è importante, sia per non fornire nuovi guadagni a chi già si approfitta, sia per non incorrere in ciarlatani alla ricerca d'aria di notorietà.

Esistono cure alternative? vero, anche non naturalistiche, farmaci che hanno costi ridicoli e curano meglio di altri costosissimi, ma questo è osteggiato, non si dà rilievo a queste terapie alternative che gli stessi medici non conoscono. Penso ad esempio a tutta una serie di patologie dermiche curate con antibiotici, cortisonici, antistaminici, ecc che magari potrebbero essere risolte con un poco di non costoso ipoclorito di sodio, Ruffini docet.



Esiste una forte guerra ai vaccini ed in senso lato è sbagliata. E' vero che i vaccini in una piccola percentuale possono fare grossi danni addirittura portare alla morte, ma il contrappeso sulla bilancia è che grazie a questi vaccini tantissimi pazienti non avranno problemi futuri. Quante malattie prima endemiche sono state debellate con l'uso dei vaccini?

Quindi è un errore il vaccino? Si deve distinguere. I vaccini contro la polio, contro la rosolia, ecc. non possono essere ritenuti una disgrazia, diverso se si ragiona di vaccini antinfluenzali che sembrano creati per solo scopo commerciale. Sono vaccini privi dei ceppi futuri ma solo con i ceppi virali passati che hanno già esplicito la loro epidemia, ha quindi senso vaccinarsi?

Ancora diverso è se nei vaccini sono presenti sostanze tossiche, oppure se si crea una tensione sociale, una paura, verso una pandemia che non si verifica e si costringono gli Stati a comperare milioni di euro di dosi di vaccino che poi sono imposte alla popolazione, sempre con la paura, o rimangono giacenti nei magazzini a scadere.

O peggio ancora si innescano patologie con cure e vaccini già preconfezionati andando oltre la truffa fino all'omicidio di massa.

Questo non significa che i vaccini sono il male, ma che si è perso il corretto rapporto fra cura e guadagno a favore di quest'ultimo. E' assurdo quindi condurre una battaglia contro il concetto di vaccino, la battaglia deve essere condotta verso gli usi impropri di un mezzo. Per capirsi, la cannabis produce oppio e oppioidi, si è vietata la pianta, la sua coltivazione. No, non si vieta una pianta che ha altri molteplici usi e i cui prodotti anche in medicina hanno notevole impatto positivo, si vieta l'uso improprio che se ne può fare. Guardate quanto è dura adesso tornare indietro e convincere le persone che questa pianta non è il diavolo!

Veniamo a noi; ogni tanto passano dei messaggi dove si parla di cure odontoiatriche facendo una notevole confusione.

Si mescolano fra loro terapie diverse, materiali diversi il tutto riducendolo ad un unico potpourri che genera tutti i tipi di sintomatologie e patologie. Questo porta ad una disinformazione notevole che poi i medici, a loro volta spesso ignoranti, hanno difficoltà a spiegare.

Questo video è un esempio di questa abnorme confusione. Vi invito a visionarlo.

<http://www.guardalo.org/7-testimonianze-denti-devitalizzati-e-89277/36094/>



Gli argomenti sono fondamentalmente tre, ma vengono ridotti a due mescolati fra loro pur essendo diversi. Le otturazioni in amalgama e le devitalizzazioni sono gli argomenti trattati, mescolando fra loro i materiali usati per l'una o l'altra terapia, la gnatologia è l'argomento tralasciato.

La prima signora parla di dolori muscolari, mal di testa e dolori cervicali, rimosse le otturazioni in amalgama la sintomatologia sparisce, quindi la diretta conseguenza è il materiale con

cui erano fatte le otturazioni, cioè le amalgami. Corretto? No è sbagliato, la deduzione è un grave errore.

Attenzione, non ho affermato che le otturazioni in amalgami sono innocue, ho detto che non erano loro le responsabili del disagio descritto.

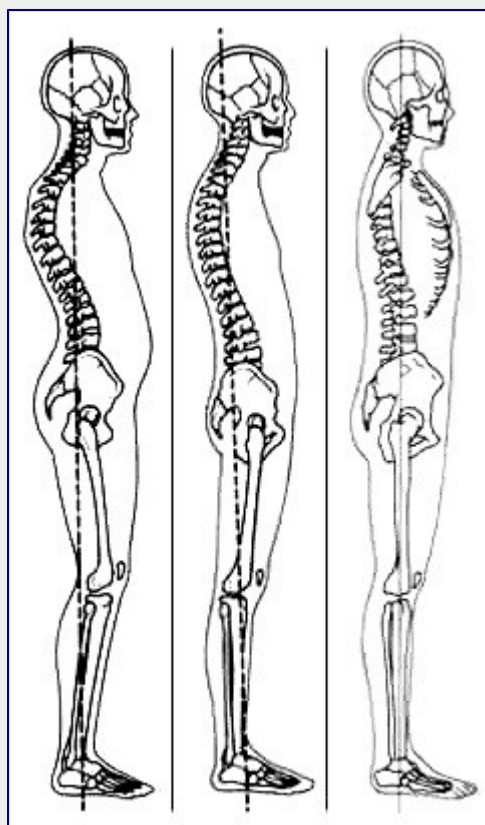
Perché allora una volta rimosse le otturazioni è sparita la sintomatologia? Semplice per chi ha conoscenza della materia, meno per chi si improvvisa. Entra in ballo la gnatologia. Questa disciplina studia l'equilibrio neuro muscolare, la postura, la fisiopatologia funzionale. Per farla breve spiega perché un'alterazione della postura mandibolare porta a determinate sintomatologie e patologie che si possono propagare lungo le vie neuromuscolari in tutto il corpo, fino ad accorciare una gamba o a provocare forti mal di testa.

Quindi rianalizzando la situazione perché è sparita la sintomatologia? Perché le amalgami erano fatte male, l'anatomia riprodotta dall'otturazione creava un disequilibrio posturale che alterava la postura di tutto il corpo con sintomatologie cervicali, muscolari e mal di testa di genesi muscolo-tensiva.

La stessa cosa accade se le otturazioni fatte male sono in composito.

Pensate che in taluni pazienti in cui l'equilibrio posturale è già precario per altre ragioni è sufficiente una sola otturazione fatta male o un dente estratto e non rimosso per determinare il passaggio da uno stato patologico compensato e privo di dolore ad uno stato patologico scompensato e con dolore.

E' come un bersaglio circolare in cui il verde rappresenta la condizione fisiologica, il giallo una condizione patologica compensata e il rosso una situazione patologica



scompensata che porta al dolore. Passare da un cerchio all'altro talvolta è sufficiente anche una semplice otturazione, e non per il materiale di cui è fatta, ma per come è fatta.

Torniamo brevemente all'amalgama. Procura un danno avere una o più otturazioni in amalgama?

Diciamo che è un veleno in quanto contiene mercurio che è un metallo pesante tossico e che evapora facilmente. Nell'amalgama questo mercurio è inabilitato dalla presenza dell'argento, questo rende le amalgami sicure? No assolutamente, sempre un veleno rimangono e come per tutti i veleni portano ad un danno o meno a seconda del dosaggio nel tempo e alla sensibilità del paziente.

Quindi un soggetto che è particolarmente reattivo all'assunzione di mercurio sarà più facilmente avvelenato di uno che invece non è così sensibile, ma a sua volta il soggetto non sensibile può essere comunque avvelenato se la dose aumenta, tante amalgami in bocca.

Sapete quando si è cominciato a parlare dei rischi delle amalgami? Nel momento che le aziende produttrici di materiali da otturazione si sono accorte che vendendo i nuovi materiali compositi si guadagnava molto di più, sia in termini merceologici sia di durata nel tempo dato che l'emivita delle otturazioni in composito è molto più corta. Quindi hanno trasformato un "segreto", la tossicità delle amalgami, in un messaggio martellante, in quel momento era diventato conveniente dire la verità.

Sto affermando che si possono fare le otturazioni in amalgama tranquillamente? No, se pur in piccolissima quantità un minimo di mercurio viene ceduto nel tempo e quindi se abbiamo un'alternativa perché usare qualcosa che può farci male?

Puntualizzo però che nessuna inchiesta giornalistica si mette a quantificare il mercurio assunto con le arance o con il pesce, eppure si assume giornalmente, come per tanti altri metalli pesanti che si assumono con quello che respiriamo e mangiamo.

Esiste una campagna altrettanto agguerrita contro le scie persistenti? Ba-

rio e alluminio liberati come se fossero coriandoli a carnevale? Non parlo di campagne fatte da “risvegliati” che cercano nel bene e nel male la verità, parlo di campagne informative giornalistiche e televisive.

Niente è fatto a caso e se sussiste una informazione ufficiale su alcune cose e non su altre è perchè alcune devono passare e altre no. L'informazione è pilotata ormai da moltissimo tempo in campo scientifico, medico, politico ed economico e chi si basa solo su queste informazioni è in realtà disinformato.

Veniamo alle devitalizzazioni. Sono un veleno che porta chi sa quali danni? L'intervento di per se stesso è dannoso? No, è un falso. Un dente come quello in radiografia che presenta una lesione apicale non è devitalizzato ma è estremamente pericoloso.

Quando una devitalizzazione può essere un veicolo di danno? Principalmente in due situazioni; la prima è quando il materiale usato per sigillare i canali a qualcosa di tossico e anche



in questo caso si torna alla correttezza del medico e soprattutto delle case farmaceutiche che vendono il prodotto. L'altra situazione è quando le terapie endodontiche sono fatte scorrettamente, cioè senza la corretta chiusura tridimensionale dei canali.

La sigillatura tridimensionale ha lo scopo di imprigionare all'interno dei canali i batteri/funghi/tossine che non possono essere eliminati. Non esiste una sterilizzazione del sistema canalare, solo una forte disinfezione grazie all'ipoclorito di sodio al 5.25%. La chiusura tridimensionale rende statici e imprigionati i batteri/funghi/tossine residui. Se la terapia è fatta scorrettamente questi batteri/funghi/tossine trovano il modo di uscire e aggredire l'osso sottostante. Il sistema immunitario allora si attiva e rimane attivo a vita, cioè per tutto il tempo che i batteri/funghi/tossine usciranno dal dente. Nonostante la battaglia del sistema immunitario alcuni batteri/funghi/tossine riescono ad andare in circolo e provocare dan-

ni che vanno dalle endocarditi alle setticemie, dagli ascessi a forme di infezioni latenti. Qualcuno nel caso di funghi parla anche di tumori, ma qua si va in un campo dove la mia competenza è relativa e quindi rischio di fare confusione e disinformazione. Ecco che si può spiegare l'insorgenza di allergie che eliminato il dente scompaiono. Il sistema immunitario è sovraccaricato da una terapia scorretta e cede su altri fronti. E' colpa della devitalizzazione come terapia o della terapia fatta scorrettamente?



A sx una terapia scorretta a dx una terapia corretta.

Il secondo paziente parla di una situazione di grave astenia, spossatezza e malessere, bhe mi sembra naturale questa situazione data la presenza di due elementi infetti con ascesso che semina ogni giorno milioni di germi nel torrente circolatorio, ed è normale che rimossi i denti infetti tutto migliori. Questo paziente ha rischiato una setticemia, ma non per colpa delle cure canalari, ma di un dentista incapace ad eseguirle. Gli è tornata la forza dopo che ha tolto le amalgami? Se le ha fatte lo stesso dentista ci credo, si torna al discorso precedente, alterazione della postura.

Vi invito a fare un semplice esperimento per capire, un test kinesiologico. Prendete un soggetto sano, fate stendere un braccio davanti a lui, orizzontalmente, e poi chiedete di opporre resistenza al vostro tentativo di



abbassarlo. Registrate la forza necessaria per abbassarlo. A questo punto mettete sotto il tallone omolaterale al braccio uno spessore di $\frac{1}{2}$ centimetro e ripetete l'esperimento, il braccio verrà giù con una facilità disarmante. Avete alterato la postura con $\frac{1}{2}$ centimetro di spessore. La stessa cosa avviene in bocca e bastano pochi centesimi, addirittura decimi e l'alterazione si ripercuote in tutto il corpo.

Il terzo caso è uguale, una infezione sotto un dente che si evidenziava con un pallino drenante, cioè una fistola. Una terapia canalare corretta avrebbe fatto riassorbire l'infezione, salvato il dente e ottenuto nuovamente uno stato di salute normale senza astenia, il sig. Robert ha consigliato



l'avulsione e miracolosamente è sparito il mal di testa. Se si osserva il paziente la struttura ossea mandibolare è di una probabile terza classe, cioè il mento, e quindi i denti, tendono a stare più avanti. Poniamo, è una supposizione, che il centrale fosse stato uno stop al libero movimento in avanti della mandibola, e il fatto che sia necrotizzato essendo sottoposto a pressioni e traumi continui non è assurdo, rimosso quello viene rimosso lo stop e i mal di testa spariscono. La mandibola ha perso l'ostacolo ed è libera di fare un movimento prima precluso. Sempre un problema posturale è non un problema infettivo che si estrinseca in altre sintomatologie e patologie, non ultimo un mal di testa muscolo-tensivo.

Il quarto caso mostra una paziente che in parte ricalca le situazioni fino ad ora descritte, ma aggiunge alcuni elementi in più che possono deporre per una intossicazione da mercurio, non ultimo il sistema immunitario malconco, anche per le infezioni presenti, e il fatto che soffrisse di una diarrea continua. La diarrea è uno dei segni che compaiono nell'avvelenamento, insieme al vomito, astenia (avvelenamento lento), dolori addominali. Questa paziente è fra quelle ascoltate quella che realmente potrebbe aver subito un avvelenamento da mercurio.

Mi fermo, inutile rimarcare diagnosi e terapie sbagliate che quel video e tanti altri, propongono. Inducono i pazienti a credere, erroneamente, che i propri malesseri siano riconducibili a qualcosa che in realtà non ha nessuna attinenza generando una confusione notevole e talvolta sottoponendoli a dei rischi molto gravi.

Non mi meraviglierei se questi video fossero proprio le case farmaceutiche a metterli in giro.

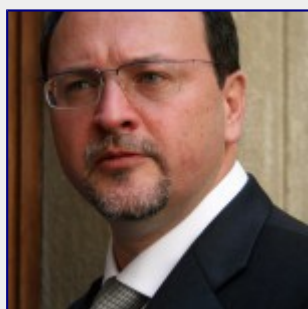
Capite che far passare il messaggio che le terapie canalari, le devitalizzazioni, provocano danni è controproducente in quanto la gente si farà togliere denti recuperabili e userà impianti per rimetterli, impianti prodotti da case farmaceutiche.

Far passare il messaggio che è meglio non avere delle amalgami in bocca è giusto, ma non per quella descrizione dei sintomi e segni, ma spiegando i rischi tossicologici per l'uomo e rischi di smaltimento del rifiuto tossico per l'ambiente. In Italia è vietato l'uso delle amalgami in donne in stato interessante, nei bambini sotto i 12 anni e se non ricordo male in pazienti debilitati, tutti gli altri possono essere avvelenati. L'amalgama è tossica in termini dose e tempo dipendente; lo è facendola, durante la permanenza in bocca (periodo a bassissima emissione di mercurio ma prolungato nel tempo) e durante la rimozione. L'amalgama va trattata secondo il decreto Ronchi. **[Normativa decreto Ronchi](#)**

Mi è capitato di leggere un articolo dove si affermava che il 90% dei pazienti che hanno avuto un tumore avevano delle devitalizzazioni; è una stupidaggine colossale in quanto il 70-80% della popolazione ha delle devitalizzazioni. Sarebbe come dire che il 100% dei pazienti che hanno avuto un tumore hanno avuto nella loro vita un raffreddore, ergo il raffreddore provoca il tumore. Siamo seri per favore.

Il messaggio finale è che non ci si astiene dalle terapie mediche, ma si cerca il medico che le esegua correttamente, che sia coscienzioso e che non metta il guadagno davanti alla terapia e soprattutto davanti al paziente; un medico che non si lascia comprare dalle case farmaceutiche e

non chiuda gli occhi davanti a studi alternativi negandoli a priori. Allo stesso tempo un medico che non sia un boccalone che crede in tutto ciò che viene partorito da chi che sia. Un medico che si astiene dal giudicare ciò che non conosce e che spera e forzi la scienza nel prendere in esame studi e argomenti alternativi per confermarli o meno. Un medico che veneri una scienza non sottoposta a pressioni lobbistiche.



Jacopo Cioni